

SERVIZIO DI SENOLOGIA E MAMMOGRAFIA



ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER L'EDUCAZIONE DEMOGRAFICA

SEZIONE DI ROMA

Questo testo intende fornire in maniera semplice utili informazioni su un tema di particolare importanza per la salute della donna: quello della prevenzione dei tumori al seno.

A differenza che nel passato, oggi è possibile individuare precocemente i casi sospetti ed intervenire con terapie tempestive ed adeguate.

La lettura di questo testo può, quindi, contribuire a far meglio conoscere le armi di cui dispone attualmente la donna nella lotta contro le patologie del seno.

VISITA AL SENO

È utile che la donna esegua regolarmente – ogni 1-2 mesi – un autoesame (autopalpazione), possibilmente sempre nello stesso periodo del ciclo, allo scopo di evidenziare eventuali variazioni: un nuovo nodulo, arrossamenti della cute, secrezione dal capezzolo, ecc.

Qualora una variazione sia presente, si deve rivolgere immediatamente ad uno specialista.

È necessario ricordare che una visita al seno dovrà essere eseguita annualmente.

All'AIED è presente una nuova figura specialistica, il medico **senologo-oncologo** che esegue una visita senologica prima degli accertamenti diagnostici (mammografia - ecografia). Tale passaggio è riservato alle donne che non si recano con regolarità da uno specialista di riferimento (ginecologo).

Inoltre il senologo-oncologo, alla fine degli accertamenti diagnostici, valuterà ogni singolo caso e indirizzerà le pazienti verso una corretta programmazione diagnostico-terapeutica:

- se presente una patologia, come proseguire e a quali ulteriori esami diagnostici dovrà sottoporsi;

- quale ulteriore medico specialista consultare;
- in caso di negatività, quando ripetere il prossimo controllo.

IN CHE COSA CONSISTE LA MAMMOGRAFIA

La **mammografia** è una metodica che utilizza le radiazioni ionizzanti (Raggi X).

Si tratta, quindi, di un normale esame radiografico, che tuttavia viene eseguito con apparecchiature 'dedicate', realizzate cioè per il solo studio della mammella.

Questa particolarità ha consentito, grazie ai continui progressi tecnologici, di ottenere ottime immagini (radiografie) con dosi di radiazioni sempre minori.

Per effettuare questa indagine è necessaria una moderata compressione del seno.

QUANDO SI ESEGUE LA MAMMOGRAFIA

Nel caso di una paziente senza storia familiare di tumore alla mammella, un primo esame mammografico andrà eseguito tra 35-40 anni.

Questo esame servirà per valutare le caratteristiche strutturali delle mammelle e per dare indicazioni sulla programmazione dei controlli successivi, eventualmente integrati con altre indagini, in particolare l'**ecografia mammaria**.

La frequenza con cui sottoporsi ai controlli mammografici varierà in relazione all'età ed alle caratteristiche individuali.

Nella fascia d'età compresa tra i 40-55 anni sarà utile un esame ogni 12-18 mesi; successivamente, se le caratteristiche personali lo consentiranno e non subentreranno evidenze cliniche, i controlli potranno essere meno frequenti senza superare tuttavia i 24 mesi.

Importante, comunque, che la paziente si sottoponga almeno una volta l'anno ad accurata visita senologica ed esegua altre indagini strumentali, qualora necessarie (ecografia).

COME SI ESEGUE LA MAMMOGRAFIA

È preferibile eseguire l'esame tra il 6° ed il 12° giorno del ciclo mestruale (il 1° giorno corrisponde all'inizio della mestruazione), in quanto la mammella risulta meno congesta e meno dolente.

Questo aspetto è importante in quanto, per eseguire correttamente una mammografia, è necessario comprimere delicatamente la mammella al fine di dissociare le varie strutture che la compongono e per ridurre ulteriormente la dose di radiazioni necessaria.

Normalmente vengono eseguite 2-3 radiografie per mammella con diverse angolazioni (proiezioni).

Qualora necessario saranno effettuati dei radiogrammi di dettaglio.

È di fondamentale importanza conservare accuratamente gli esami mammografici, che andranno portati in visione ai controlli successivi per valutare i progressivi cambiamenti cui va incontro la struttura della mammella o le modificazioni di noduli benigni eventualmente presenti.

IN COSA CONSISTE L'ECOGRAFIA DELLA MAMMELLA

L'**ecografia della mammella** è un comune esame ecografico che utilizza ultrasuoni. Si esegue con sonde ad elevata frequenza (da 7,5 a 13 MHz), possibilmente ricorrendo anche al **color e power Doppler** per una più completa valutazione sulla vascolarizzazione (presenza di vasi sanguigni) di eventuali noduli presenti.

QUANDO SI ESEGUE UN ESAME ECOGRAFICO AL SENO

L'esame ecografico del seno si esegue come esame di prima scelta nelle donne di età inferiore ai 40 anni come integrazione della visita senologica.

Nelle donne di età superiore ai 40 anni l'esame ecografico svolge un ruolo complementare e, quindi, è successivo alla mammografia, per definire le immagini di dubbia interpretazione radiologica.

L'esame ecografico riveste un ruolo di primaria importanza nello studio della mammella in gravidanza, nelle infiammazioni e nei traumi.

COME SI ESEGUE UN'ESAME ECOGRAFICO DEL SENO

L'esame viene eseguito a paziente supina, con il braccio corrispondente alla mammella da esplorare, piegato sulla testa.

La mammella dev'essere esplorata in tutti i suoi settori e deve sempre essere associato lo studio

dei cavi ascellari per valutare la struttura di eventuali linfonodi.

IN COSA CONSISTE UN AGOASPIRATO

Nel caso in cui la mammografia e/o l'ecografia non siano in grado di formulare con certezza la diagnosi di natura di un nodulo, si rende necessario ricorrere ad un prelievo di cellule.

L'**agoaspirato** consiste in un prelievo di cellule (esame citologico) da eseguire sotto guida ecografica o radiologica, utilizzando un comune ago da siringa.

Non è necessaria l'anestesia locale che, anzi, potrebbe compromettere la buona riuscita del prelievo.

È possibile che con questo tipo di tecnica non si ottengano sufficienti informazioni sulla natura della lesione oggetto del prelievo e, pertanto, potrebbe essere necessario procedere con un altro tipo di tecnica.

IN COSA CONSISTE UNA BIOPSIA

L'ulteriore passo, rispetto all'agoaspirato, per definire la natura di una lesione è rappresentato da una **biopsia**, ossia da un prelievo di frammenti di tessuto (esame istologico). Va eseguita con anestesia locale in regime ambulatoriale.

Disponiamo di diverse tecniche per effettuare questo tipo di prelievo:

- la "**core needle biopsy**" prevede l'impiego di un ago di calibro superiore al millimetro. L'ago dev'essere inserito ripetutamente attraverso la cu-

te nella lesione per poter prelevare più frammenti di tessuto.

- la “**biopsia chirurgica**” è un intervento chirurgico vero e proprio, con incisione della cute e asportazione della lesione da esaminare. Inevitabilmente viene asportato anche tessuto in eccedenza rispetto alla lesione da esaminare, pertanto può risultare eccessiva nel caso di un nodulo benigno.

Sulla base degli esami eseguiti (mammografia, ecografia, agoaspirato, biopsia) la paziente verrà consigliata dallo specialista riguardo ai successivi controlli oppure in merito ad un eventuale intervento chirurgico.

È fondamentale disporre di strutture sanitarie che possano seguire le pazienti in tutto il loro percorso senologico, in quanto la collaborazione tra i diversi specialisti, che eseguono le indagini, comporta un sicuro beneficio: tempi brevi per la diagnosi e per la cura.

Presso i consultori della Sezione **AIED** di Roma
è possibile eseguire:

***visite senologiche
eseguite anche da un medico
senologo-oncologo
mammografia
ecografia mammaria
biopsia chirurgica.***

*Per maggiori informazioni rivolgersi
ai medici specialisti e per le prenotazioni
al personale di segreteria.*

CONSULTORI

VIALE GORIZIA 14 TEL. 06.85.57.731
VIA TOSCANA 30/1 TEL. 06.42.82.53.14

CENTRO MENOPAUSA

VIA TOSCANA 30/2 TEL. 06.42.82.53.14

www.aied-roma.it roma@aied.it